

Un piano triennale per tutelare i prodotti del Piceno

Marchio per identificare gli ortaggi ottenuti con metodi biologici

IL CONVEGNO

OFFIDA Si è svolto, nel salone dell'enoteca regionale delle Marche, il convegno "Prodotti agroalimentari piceni - Conoscere i mercati per elaborare strategie di promozione" promosso da Vinea. Tra i numerosi presenti, autorità politiche e rappresentanti del mondo imprenditoriale agricolo che, con i loro interventi, hanno portato un prezioso contributo di idee. Dopo i saluti del sindaco di Offida Valerio Lucciarini e del presidente della provincia Paolo D'Erasmus, il presidente della Vinea, Ido Perozzi, è entrato subito nel vivo dell'incontro. «Abbiamo valutato di programmare questo momento di confronto - ha esordito - in quanto rite-

niamo che ci sia la necessità di riuscire a programmare le strategie e le attività che riguardano il nostro settore, dal punto di vista commerciale e promozionale, in un adeguato orizzonte temporale di medio/lungo periodo 3/10 anni, ma per far ciò è importante conoscere le realtà con cui il nostro mondo produttivo si confronta, cioè i mercati nazionali e internazionali». Perozzi ha messo in evidenza i più importanti progetti elaborati da Vinea. Tra questi, l'accordo agroambientale d'area che coinvolge il territorio di 25 Comuni dell'area Docg Offida. Un progetto di ricerca ed innovazione che guarda alla sostenibilità ambientale e alla conservazione e tutela della risorsa idrica. Il secondo è il progetto di Filiera "Vinea qualità picena" che intende sviluppare un monte complessivo di investimenti, tra quelli aziendali e quelli realizzati da Vinea, di circa 7 milioni di euro nel periodo di attua-



Un momento del convegno organizzato dalla Vinea ad Offida

zione del Psr in corso. Tra le varie progettualità operative, il presidente della Vinea ha rimarcato l'impegno avviato nel settore ortofrutticolo della Valdaso con un progetto di filiera dell'ortofrutta di quell'area, prevedendo l'istituzione di un marchio che identificherà e tutelerà le produzioni di ortaggi ottenuti

con metodologie colturali biologiche. Tra le altre iniziative, anche l'enoturismo che Vinea intende organizzare dal prossimo mese di giugno. Tutti progetti volti alla "necessità di sviluppare sempre più relazioni di rete e di sistema".

Di particolare interesse gli interventi dei relatori Denis

Pantini di Nomisma, Riccardo Strano e Anna Casini della Regione Marche, Romanucci della Cciaa di Ascoli, Giorgio Savini presidente del consorzio vini piceni. Interventi che hanno portato a riflettere su quanto sia importante tener conto delle proposte e delle esigenze volte a "sostenere gli sforzi delle aziende che hanno investito e continuano ad investire". E Perozzi, in conclusione: "Consentitemi e capite la nota critica, a non prevedere solo penalità nei bandi, ma guardando agli sforzi aziendali e alle possibilità di sviluppo, concentrarsi e scommettere soprattutto sulle premialità, fu questa l'indicazione che ci diede anche l'allora ministro all'agricoltura Martina, proprio in questa sala, nel maggio 2015 in occasione di un convegno sulle Filiere e sugli accordi agroambientali d'area". Ha coordinato i lavori Luigi Massa.

Nicola Savini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

